L'Unesco premia Carrara Artigianato e creatività «Ora rilanciamo la città»

Il sottosegretario Ferri: «Che grande occasione»

Cristina Lorenzi
CARRARA

«UNA GRANDE occasione, un'opportunità che va saputa sfruttare». Così il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri commenta con soddisfazione il riconoscimento dell'Unesco attribuito alla città di Carrara. La città dei marmi, con Pesaro per la musica, Milano per la letteratura, Alba per la gastronomia, ha avuto il riconoscimento per l'artigianato. Un traguardo a cui all'ombra delle Apuane si punta da tempo. «Grazie all'ex sindaco Angelo Zubbani e all'allora assessore Giovanna Bernardini – spiega Ferri che mai ha fatto mancare il suo sostegno all'importante operazione – siamo riusciti a ottenere l'ambito riconoscimento che, se sfruttato a dovere, porterà ricchezza e decoro».

Quali saranno i risultati dopo aver ottenuto questo titolo?

«Un riconoscimento – spiega il sottosegretario sempre vicino e in prima linea nelle battaglie per il territorio apuano – per la città di Carrara che ora deve saper sfruttare nel modo migliore cogliendone tutte le grandi potenzialità. E' un traguardo che peraltro può stimolare sinergie con tutto il territorio e creare collegamenti con altre realtà. La sfida è quella di gestire bene la candidatura creando una rete che coinvolga tutti: politica, società civile e territorio».

Quali i primi passi che da Carrara devono partire?

«È' importante indicare le priorità e coinvolgere i cittadini, i progetti e le idee delle molte organizzazioni già presenti sul territorio e lavorare verso l'Agenda delle nazioni unite 2030 per lo sviluppo sostenibile. Occorre diffondere la conoscenza del potenziale offerto per tutto il territorio della Marble Valley ed attivare progetti di sviluppo economico incentrato sugli obiettivi. Tutte le città creative si devono impegnare come ha ben precisato Unesco a sviluppare e scambiarsi informazioni su buone pratiche innovative per promuovere le industrie creative, rafforzare la partecipazione nella vita culturale e integrare la cultura in politiche urbane sostenibili. Il circuito Unesco dona alle città una piattaforma per dimostrare il ruolo della cultura come motore per città sostenibili».

Pensa che il territorio sarà in grado di cogliere questa opportunità?

«Sono certo che con un gioco di squadra, lavorando in sinergia, si possa trasformare questo traguardo in tanti risultati straordinari per il nostro territorio, unendo la produzione, la commerciabilità del nostro marmo alla creatività, all'arte ed alla cultura. Occasione anche per rilanciare i laboratori artistici, per lavorare con la Scuola del marmo, Accademia di belle arti, Museo del marmo e tante altre realtà presenti nel territorio. La rete può incentivare anche start up, nuove realtà imprenditoriali. Tante voci, tante idee con unico obiettivo far crescere il nostro territorio. Questo notevole risultato internazionale dimostra come spesso e volentieri la sinergia tra imprenditori e artisti produca effetti importanti per il territorio. La candidatura ha suscitato interesse da parte di più zone della provincia, che hanno sostenuto e valorizzato l'idea di Giuseppe Biagini. Nel corso dei mesi l'idea si è sviluppata sotto l'amministrazione di Angelo Zubbani con particolare attenzione da parte dell'allora assessore alla Cultura Bernardini, che hanno creduto e condiviso il progetto presentando e sostenendo la candidatura della città di Carrara».

Focus

Unica in Toscana per il riconoscimento

Milano per la letteratura, Alba per la gastronomia, Pesaro per la musica e, per quanto riguarda la Toscana, Carrara per l'artigianato. Sono le quattro nuove città italiane riconosciute ieri come «creative» dall'Unesco assieme ad altre 60 di 44 diversi Paesi. Il network delle città creative è un programma Unesco nato nel 2004 per promuovere una sempre più stretta collaborazione tra le città.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STORIA Una rievocazione dell'antico sistema con cui fino agli anni '60 gli enormi blocchi di marmo venivano trasportati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.